

TAVOLO POLITICO SUL PIANO DI AZIONE REGIONALE (P.A.R.)

Verbale della riunione del giorno 06/04/2009

Presenti: Solaroli - Bissoni - Dapporto - Muzzarelli - Peri - Lupi - Passarelli - Felice - Fabrizio - Mirri - Morico - Bergamaschi - Fabbri e Turati (SPI CGIL) - Bacchilega (FNP CISL) - Pieraccini e Benazzi (UILP UIL) - Dalla Casa, Prudente, Tragni, Felicani, Pisi, Rossi Venier, Rossi G.Lauro, Mariotti, Ascari, Cavallini, Gordini (CUPLA regionale)

SOLAROLI: Nel presentare i lavori della giornata, ricorda che scopo dell'incontro è l'illustrazione dello stato evolutivo delle diverse politiche settoriali inserite nel programma PAR e la discussione sulle domande poste dalle Organizzazioni sindacali dei pensionati.

LUPI: vengono illustrati i temi oggi all'O.d.g. e in particolare il documento programmatico per il 2009. Alcune questioni sono state stralciate perché saranno oggetto di specifici approfondimenti (ISEE) mentre gli argomenti in discussione oggi sono stati tutti elaborati e presentati nel corso delle fasi di lavoro del GTM. Questi argomenti riguardano:

Bilancio Sociale

E' stato l'elemento centrale e qualificante del lavoro svolto nel 2008 e della 2° Conferenza PAR. A febbraio è stato riunito il gruppo PAR interdirezionale interno per chiedere un costante aggiornamento dei dati e delle azioni settoriali durante il 2009. Obiettivo del programma è diffondere la conoscenza e tale metodologia nei distretti territoriali.

La fase attuativa del PSSR 2008/2010 (delibera G.R. 37 del 20/10/2008) detta in allegato le linee di indirizzo per l'elaborazione e l'approvazione della programmazione di ambito distrettuale 2009/2011. Il piano della salute e del benessere sociale che deve essere predisposto in ogni distretto prevede già l'approccio intersettoriale che, in analogia alla metodologia PAR, deve impegnare i territori ed i vari interessati ad una visione unitaria degli interventi programmatori. I tempi non saranno brevi e neppure facile un vero confronto fra i vari soggetti. Gli Assessorati Socio/sanitario regionali, attraverso l'agenzia, e l'apposita Cabina di Regia degli EE.LL. seguiranno l'attuazione delle programmazioni. Il G.T.M. del PAR potrebbe effettuare, assieme ai servizi interessati, la valutazione dello stato di avanzamento nei territori dell'integrazione delle politiche rivolte agli anziani. Per attuare in maniera soddisfacente tale compito serve un collegamento stretto fra l'agenzia ed il Controllo Strategico regionale nel monitoraggio e sviluppo dei dati in tempo reale. In tutto ciò vi è stato l'accordo e la condivisione fra il Gabinetto del Presidente e gli Assessorati interessati.

Per i tempi si può prevedere un primo STEP prima delle ferie per esaminare gli indirizzi dei piani triennali di zona completando il lavoro nell'autunno e presentare una rendicontazione esaustiva della evoluzione delle politiche integrate nei vari territori della Regione alla 3° Conferenza PAR.

Prezzi e Tariffe

Su questo tema il lavoro di raccolta dei dati e le iniziative intraprese con le Organizzazioni economiche è stato presentato al G.T.M. del PAR del 26 febbraio. L'osservatorio svilupperà questi dati con appositi gruppi di lavoro che sono stati appena costituiti e di cui si allega copia.

La OO.SS. dei pensionati possono riferirsi inoltre alle loro organizzazioni, che hanno propri rappresentanti nella Conferenza dell'Osservatorio e negli stessi gruppi di lavoro, per informazioni sullo sviluppo delle attività.

Proposte particolari che scaturissero dal Tavolo PAR saranno portate ai gruppi di lavoro della Conferenza. Obiettivo da porci verso la 3° Conferenza, oltre a fornire dati esaustivi della situazione nella nostra Regione, è la presentazione sintetica di tutte le iniziative attuate per il controllo ed il contenimento dei Prezzi e delle Tariffe in modo particolare per gli anziani ed i ceti più deboli.

Trasporto Sociale

In questi mesi sono stati coinvolti gli assessorati regionali ai Trasporti ed al Welfare, il Forum del 3° Settore ed il presidente CO.GE

Ne è scaturita la possibilità di sviluppare un comune progetto di rilevazione completa del fenomeno della mobilità sociale nei vari distretti della nostra Regione, con dati esaustivi ed evidenziazione dei fabbisogni su cui orientare interventi integrati dei vari settori.

Il G.T.M. ha giudicato tale idea di particolare importanza per creare nuovi rapporti con entità oggi non sempre collegate fra istituzioni ed il vasto mondo del volontariato e delle sue rappresentanze.

Obiettivo rilevante sarebbe quello di presentare il risultato completo di tale rilevazione alla 3° Conferenza PAR. Parallelamente è possibile sperimentare in qualche distretto, in collaborazione con l'assessorato ai Trasporti, qualche azione di sviluppo, qualificazione ed integrazione dell'attività svolta dai vari soggetti del 3° Settore in collaborazione con gli EE.LL. di riferimento.

Città Amica

La proposta è scaturita nell'ultimo incontro del G.T.M. e tende ad unificare l'analisi delle varie attività che vengono svolte dai settori e dai vari progetti esistenti e best pratics dei territori. Tale approfondimento richiederà al G.T.M. vari incontri con tutti i servizi interessati:

- (CASA), barriere architettoniche - Adattamenti domestici (FRNA) - Incidentalità domestica – Qualità urbana e best pratics
- Progetti europei riguardanti gli anziani (Ervet) well hops e Key.Serv.Ing
- Trasporto pubblico, mobilità nella città, Trasporto sociale

Molti di questi materiali sono pronti e si tratta di scadenziare come G.T.M. i vari incontri in modo omogeneo per avere un quadro compiuto che permetta di proporre le adeguate sinergie e sviluppi positivi delle attività. Altrettanto importante da parte dei componenti il G.T.M. è fornire i dati e le informazioni in possesso sulla situazione ed i fabbisogni dei territori e delle fasce sociali, anche attraverso il confronto nei distretti che elaborano i piani di zona triennali.

L'esame di tali materiali, compreso il Trasporto sociale, è scadenziato col Gruppo Tecnico Misto a partire dal mese di aprile.

Obiettivo principale è creare le sinergie necessarie fra settori e servizi diversi che stanno già attuando le specifiche politiche tutte di interesse delle persone anziane e disabili, presentando se possibile alla 3° Conferenza esperienze integrate e progetti innovativi sia regionali sia best pratics territoriali.

Infine la 3° Conferenza PAR, vista anche la complessità dei temi in esame e dei progetti da sviluppare nel corrente anno, potrebbe essere un vero e proprio Consuntivo di Legislatura (potrebbe svolgersi all'inizio del 2010) del PAR che evidenzi le attività svolte e le iniziative attuate in favore delle popolazioni anziane. Ciò favorirebbe un positivo confronto istituzionale, politico e sociale per chi costruirà i programmi per la prossima legislatura conferendo peso e rilevanza sempre maggiore al tema della 3° età.

ROSSI Venier (Cupla): Si esprime la piena soddisfazione del Cupla per l'impostazione del lavoro svolto all'interno del GTM, tanto che si appoggia pienamente l'esportazione sul territorio del modello di lavoro utilizzato. Si rimane in attesa degli sviluppi del lavoro che si sta svolgendo sull'ISEE perché si tratta di un importantissimo strumento di regolamentazione dell'accesso alle prestazioni che, proprio in questo momento di crisi, assume un ruolo fondamentale sia per i servizi che per i cittadini.

Si segnala infine la necessità di dotarsi di una banca dati sulle tariffe e sui livelli di tariffazione e si chiede agli Assessori di riferimento se, ed eventualmente in che misura, l'attuale situazione economica incide rispetto agli impegni precedentemente assunti.

Per quanto riguarda i temi del trasporto sociale e di Città Amica, non si evidenziano particolari criticità.

FELICE: Viene ricordato, a proposito di alcuni aspetti collegati allo strumento ISEE per i quali è stato chiesto un approfondimento, che già nei mesi passati è stata presentata al GTM un'analisi dell'utilizzo dell'indicatore

ISEE sia nell'ambito delle politiche regionali sia da parte dei Comuni. Per quanto riguarda le politiche regionali, gli ambiti per i quali è previsto l'utilizzo dell'indicatore sono: casa, sociale (anziani e disabili) e diritto allo studio. Per quanto riguarda i Comuni, l'utilizzo è relativo a numerosi servizi e l'analisi ha evidenziato una grande eterogeneità nei comportamenti degli Enti nello stabilire soglie di accesso e livelli di partecipazione alla spesa.

FABBRI: Si esprime un giudizio complessivamente positivo sul lavoro sin qui svolto. Si è inoltre d'accordo sull'ipotesi di rinviare a inizio 2010 lo svolgimento della Conferenza regionale. Per quanto riguarda l'ISEE, si chiede un approfondimento specifico anche a livello dei vari tavoli di lavoro.

Sul Bilancio Sociale si esprime una valutazione positiva ma si chiede anche un impegno forte per la sua applicazione a livello territoriale dato che si avvale di una metodologia che riesce ad ottenere risultati proprio perché richiede una modalità di lavoro integrata.

A proposito poi dell'iniziativa dei Sindacati pensionati per chiedere alla Regione di rafforzare gli interventi a sostegno dei redditi e delle persone non autosufficienti, si ricorda l'inizio della raccolta di firme per rendere l'Emilia-Romagna una regione più solida e solidale. Attraverso cinquecentomila cartoline che verranno distribuite in diverse iniziative pubbliche sul territorio, verrà chiesto ai cittadini di sostenere l'accordo sugli interventi a sostegno dei redditi e della non autosufficienza, sottoscritto lo scorso 20 gennaio dalle organizzazioni confederali e dalla Regione. L'accordo con la Regione prevede infatti importanti azioni a favore delle pensioni e dei redditi più bassi, come il blocco delle rette di degenza nelle case di riposo, l'aumento degli assegni di cura, la tariffa agevolata per il trasporto pubblico integrato su ferro e su gomma, la tariffa sociale per l'acqua e un confronto permanente con i sindacati per il contenimento dei prezzi.

MUZZARELLI: Viene espresso apprezzamento per il lavoro su "Città Amica" anche con riferimento all'attuale situazione di ristrutturazione/ampliamento dell'edilizia abitativa. Viene poi messa in evidenza l'attività di monitoraggio delle necessità di "bisogni" abitativi delle famiglie e di alcune categorie particolari, anche in rapporto alle esigenze delle politiche abitative "vere" che riguardano, ad esempio, l'edilizia residenziale sociale all'interno delle città.

PERI: Viene fatto un rapido accenno ai temi che hanno interessato il lavoro sul trasporto pubblico locale, anche attraverso il supporto e/o la partecipazione del volontariato. Si ricorda ancora la possibilità di una sperimentazione a livello di distretto di azioni di sviluppo e qualificazione proprio del lavoro svolto dal terzo settore con gli Enti locali di riferimento. Sarà inoltre oggetto di una prossima fase di approfondimento il trasporto ferroviario.

BISSONI: Presentando il dott. Tomba che segue i lavori della giornata per conto dell'Agenzia sanitaria e sociale, ricorda le specificità dell'Agenzia e informa che alcuni temi posti dai Sindacati pensionati all'attenzione della Regione saranno svolti proprio in collaborazione con l'Agenzia regionale.

Su alcune questioni che sono state sollevate dalle Organizzazioni sindacali, si precisa:

- la metodologia di lavoro del PAR è alla base del Piano Sociale e Sanitario e, anche, dei Piani per la salute e il benessere sociale: vi sono quindi le premesse per un dialogo aperto, per un confronto costruttivo e per l'inserimento di altre politiche di settore;
- specificità dei soggetti che sono coinvolti nella progettazione degli interventi sociali e sanitari: ad esempio la funzione della cabina di regia socio-sanitaria per il monitoraggio della costruzione dei Piani di zona;
- banca dati: alla prossima riunione della Cabina di Regia sarà approvato un documento di condivisione (protocollo di intesa R.E.R. - EE.LL.). Sarà da valutare la possibilità che all'interno di questa banca dati possano rientrare anche i temi collegati all'ISEE, anche se sembra che la decisione spetti al livello nazionale;
- liste di attesa: nei prossimi giorni arriva a conclusione il percorso di finanziamento alle AUSL. E' possibile l'inserimento di questo tema all'O.d.g. del prossimo GTM.

Per quanto riguarda l'accreditamento, il documento finale è stato inviato in Commissione. Rimangono però aperti alcuni punti, quali:

- tariffe;
- innalzamento dei costi da parte degli EE.LL.;
- personale qualificato;
- cooperative sociali e ASP;
- sistema tariffario.

Infine, rispondendo ad una specifica domanda del CUPLA, si precisa che i "punti critici" derivanti dall'attuale situazione economica non riguardano gli aspetti del FRNA, che è garantito per il 2009-2010, mentre ancora non è possibile sapere con certezza cosa succederà per il FNA, anche se c'è un impegno della Regione per il suo mantenimento. Potrà invece "soffrire" la situazione di crisi il settore sanità, ma a partire dal 2010.

Dal punto di vista "occupazionale", invece, il settore non rientra tra quelli toccati dalla crisi. Dal punto di vista dei servizi e del sostegno alle famiglie, dovrà essere garantito l'uso adeguato delle risorse per affrontare l'eventuale entrata dell'anziano nell'area della non autosufficienza e la conseguente situazione che la famiglia deve affrontare. Si ricorda infine che per queste "emergenze" è possibile l'uso "flessibile" delle quote previste dal FRNA per gli interventi di sostegno (vedi PSSR).

SOLAROLI: Chiudendo i lavori ribadisce il proseguimento del lavoro di approfondimento da parte dei singoli servizi regionali sulla base degli obiettivi già definiti nell'ambito dei tavoli tecnici del PAR, in particolare:

Socio-sanitario

- Liste di attesa
- Sportelli Sociali
- Formazione integrata assistenti familiari
- Nuovi indicatori per piani di zona
- Telefonia sociale e telemedicina

Istruzione ed Innovazione

- EDA ed alfabetizzazione informatica.

(Su ciò nel G.T.M. del 26/2 è stato presentato il progetto E-Citizens già approvato per le province di Bologna, Ferrara, Fo-Ce e Rimini che si svilupperà durante il 2009 in collaborazione fra i 2 servizi regionali interessati).

Osservatorio Prezzi

- Gas – Gruppi di acquisto solidali
- Eco acquisti / Assessorato ambiente

Il G.T.M. cercherà di esaminare le varie richieste, ponendo attenzione prioritaria allo sviluppo dei 4 temi centrali del programma ovviamente.

L'incontro termina alle ore 12,15.

Bologna, 06/04/2008